

Buoni a rendere

DI GIANLUCA NICOLETTI DISEGNO DI DOMENICO ROSA

NON PENSI MAI AGLI ALTRI? Beato chi potrà un giorno permettersi di rispondere "no" senza ammettere replica. Ci renderemo mai conto di quanto l'altruismo imposto ci rese ipocriti? Operare per il benessere altrui appaga solo se è un fatto celebrato e sottolineato da riconoscimento e plauso.

L'altro ci gratificava, ma solo quando ci consentiva di farci belli del nostro magnanimo superamento del muro d'indifferenza che (felicitemente) ci separava dal suo esistere.

IL "PROBLEM SOLVER". L'unico con margini di affidabilità sarebbe stato Mr Wolf. Purtroppo esisteva solo in Pulp Fiction, sempre che non ci si fosse rivolti alla malavita organizzata: i legami fastidiosi con gli altri non si scioglievano mai così facilmente, soprattutto se si avevano sacrosante riserve a usare una vasca da bagno piena d'acido.

LA NECESSITÀ DI LUBRIFICARE I NOSTRI RAPPORTI con gli altri. Nessun consulente potrà mai più inventare qualcosa di più efficace del petrolato (gel che viene ottenuto dai residui della distillazione del petrolio), individuato nel 1859 e poi prodotto dalla Chesebrough Manufacturing. Comunemente il prodotto in questione è chiamato "vaselina".

LA MANCANZA DELL'ALTRO. C'era sempre nella vita di ciascuno di noi un'occasione per cui pensavamo che "l'altro" fosse insostituibile, altrimenti non ci sarebbe mancato come l'arto fantasma a un mutilato. Ecco così che "l'altro fantasma" era la vera ragione di ogni sofferenza d'amore, di ogni vuoto relazionale, di ogni disillusione amicale. Avremmo dovuto solo convincerci che, a differenza di braccia e gambe, "l'altro" amputato poteva comunque ricrescere.

C'È UN ALTRO (O UN'ALTRA) NELLA TUA VITA!!! Di fronte a questa accusa ci si sarebbe dovuti chissà perché giustificare... Sarebbe bastato rispondere che nessuna esclusiva è possibile, soprattutto quando il riconoscere l'esistenza dell'altro è un imperativo etico così categorico per considerarsi civilizzati e politicamente corretti. Sarebbe stato bello portarsi scritta addosso la lista degli altri che rendevano vivace e interessante la nostra vita... Ma purtroppo c'è sempre stato questo annoso problema di non poter desiderare l'altro/a di altri.

GLI ALTRI SIAMO NOI... «In questo mondo piccolo oramai / gli altri siamo noi / Si gli altri siamo noi / fra gli indios e gli indù / ragazzi in farmacie che ormai non ce la fanno più / famiglie di operai licenziati dai robot / e zingari dell'est in riserve di periferia...». Belle parole! Ma gli autori di questa canzone (Bigazzi-Tozzi) pare che quando si rompe il loro sodalizio bisticciarono parecchio su chi dei due l'avesse veramente scritta, dimostrando che noi siamo noi e gli altri non sono un c... Come saggiamente affermava il Marchese del Grillo.

ALTRO CONSUMO, altra cultura, altra civiltà, altra faccia della politica, dell'amore, della società... Per un senso condiviso di manieristico antagonismo si cominciò, da un certo punto in poi, a definire "altro" tutto quello che era piacevolmente e correttamente opponibile al senso nefasto di un termine. Il risultato che si ottenne fu quello dell'eutanasia emotiva per ogni alterità.

